

FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CAVALIERI DEL LAVORO

SCHEDA PER L'ARCHIVIO STORICO

CAVALIERE DEL LAVORO PIACENTINI Dott. GIORGIO

Dati anagrafici: (Paternità, Maternità, luogo e data di nascita, ecc.) fu Luigi e fu Polelli Zita - nato a
Ostellato (Ferrara) il 28 Gennaio 1902

Deceduto a Ferrara il 28 Aprile 1969



Data del Decreto di nomina: 2 giugno 1962

Ramo di attività preminente: Industria calzature

Altre attività: _____

Titoli onorifici ed accademici: Commendatore - Ragioniere - Dottore in Chimica e Farmacia

Indirizzo	{	casa: <u>Fossanova S. Marco (Ferrara)</u>	Tel. <u>42.926</u>
		ufficio: <u>Via Caldirolo, 84</u>	Tel. <u>3.44.11</u>
		stabilimento: <u>Via Caldirolo, 84</u>	Tel. <u>3.44.12</u>

Dove desidera ricevere la corrispondenza: Calzaturificio ZENITH - Ferrara

Indirizzo Telegrafico: ZENITH - Ferrara

Curriculum vitae e notizie circa l'attività svolta, benemerenze sociali, benemerenze culturali e civili:

Vedi allegato

Incarichi pubblici e privati: Presidente dell'Unione Industriali
della Provincia di Ferrara
Consigliere dell' A.N.C.I. Milano
(Assoc.Naz.le Calzaturifici Italiani)
Consigliere della Camera di Commercio
Europea per il Mercato Comune - Milano

Altre notizie interessanti:

FIRMA:



CURRICULUM VITAE DEL DOTT. GIORGIO PIACENTINI

Il Dott. Giorgio Piacentini, fu Luigi e fu Poletti Zita, nato ad Ostellato (Ferrara) il 28 Gennaio 1902, sin dai primi anni di studio ha saputo distinguersi ed affermarsi brillantemente conseguendo prima il Diploma di Ragioniere nel 1920 e, nel 1925, la Laurea in Chimica e Farmacia a pieni voti presso l'Università di Ferrara.

Non appena laureato entrò nell'Azienda Calzaturificio "Zenith" con mansioni di fiducia, riuscendo subito a farsi considerare ed a richiamare su di sé la simpatia, la estimazione e la fiducia di tutti.

Nel Dicembre 1928, stroncato da improvviso morbo, Edgardo Buzzoni, fondatore della Ditta stessa, cessa di vivere fra il dolore e lo sgomento dei Suoi cari, degli amici e delle maestranze.

L'industria ha una sosta, può dirsi anzi che l'intero ordinamento dell'operoso complesso aziendale risente immediatamente la mancanza del Capo e subito si lamentano preoccupanti avvisaglie di incertezze e di freddo immobilismo, foriere di ben più drastici ed essenziali provvedimenti.

Il Dott. Giorgio Piacentini sente la grave situazione del momento, paventa la cessazione di ogni attività, la fine dell'industria che appare inevitabile ed alla quale si aggrappano le speranze degli operai e loro famiglie; si raccoglie nel pensoso esame di ogni possibilità e responsabilità e decide di continuare il duro cammino così penosamente interrotto.

Nei saloni della fabbrica ritorna, più alto e febbrile, il movimento delle macchine e degli uomini ed il Dott. Piacentini affronta la nuova impegnativa prova, confermando pienamente le doti di equilibrio e di intelligenza creativa della sua spiccata personalità.

Con tale atto di volitiva ripresa, sotto la dinamica guida dell'Uomo, abile e sicuro della meta che intende raggiungere, si inizia la prodigiosa ascesa dell'industria che non subisce soste. Gli esercizi annuali segnano in questo momento, continui, maggiori sviluppi e nuove vittorie non solo in Italia, attraverso una rete di oltre 1000 clienti sparsi in ogni regione della Penisola, ma anche all'estero, sia in Europa che oltre oceano.

Gli elementi che seguono sintetizzano il valore di avviamento e la capacità produttiva gradualmente raggiunta dalla "Zenith" sotto lo impulso datole dal Dott. Giorgio Piacentini.

<u>A N N O</u>	<u>MAESTRANZE OCCUPATE</u>	<u>PRODUZIONE GIORNALIERA</u>
1929	N° 135	Paia 160
1934	" 290	" 350
1939	" 360	" 480
1943	" 510	" 2250 (°)

(°) con alta percentuale di calzature di tipo militare.

./.

Purtroppo, però, nel 1944, e precisamente il 5 giugno, 5 settembre e 31 ottobre, lo Stabilimento viene ripetutamente colpito da bombardamenti aerei e distrutto completamente nella parte immobiliare, parzialmente nell'attrezzatura meccanica costringendo la Ditta a sospendere ogni attività.

Dopo la Liberazione, in clima avverso che risentiva tutte le asprezze e rivalità politiche così accentuate nella regione emiliana, in situazione estremamente delicata per i contrasti ed i continui impedimenti che avrebbero avvilito e scoraggiato ogni più decisa volontà, il Dott. Piacentini affronta e preordina la ripresa dell'attività industriale. In locali di fortuna, già appartenenti ad una ex caserma, essendo irrimediabilmente distrutta la vecchia sede, richiama da luoghi impervi e lontani ove le aveva sfollate e nascoste, le attrezzature meccaniche che faticosamente riordina e, superando tremendi problemi tecnici e finanziari riprende il ritmo di produzione occupando subito circa 300 persone tra operai ed impiegati.

Miracolo costruttivo di fiducia, di fermezza ed intelligente comprensione di ogni esigenza e situazione!

Sul finire del 1948, nel fervore di una ripresa, pur travagliata da un succedersi di forze negative e contrastanti, specie di carattere politico-sindacale, viene decisa la costruzione del nuovo Stabilimento. Altri problemi, altre difficoltà da superare, ma la visione ferma del fine da raggiungere per completare e materialmente consolidare l'industria già miracolosamente risorta ed affermatasi nel nuovo clima del dopoguerra, non ammette ostacoli alla ferma decisione del Dott. Piacentini.

E il grande opificio, che dà lavoro a circa 500 unità tra operai ed impiegati, con una produzione giornaliera di oltre 800 paia, di calzature di grande pregio da uomo e da ragazzo, oltrepassando così ogni media precedente, è ultimato nel 1950.

Opera socialmente ammirevole che si inserisce validamente nella economia nazionale, con un movimento d'affari e di scambi, anche internazionali, ben aderente al primo posto che occupa nel ramo calzaturiero italiano e contribuisce ad alleviare il pesante problema della disoccupazione nella provincia di Ferrara della quale è parte preminente nel quadro delle attività produttive.

La complessa costruzione industriale, sorta su un'area di 23.000 mq. costituisce quanto di più razionale può riunire in sé uno strumento produttivo di tale importanza. Perché non solo il Dott. Piacentini ha cercato con il rammodernamento degli impianti ed una geniale distribuzione del lavoro di organizzare il ciclo produttivo secondo i più recenti dettami della tecnica moderna, ma si è parimenti preoccupato che il nuovo complesso fosse dotato di servizi ausiliari ed igienici: mense, spaccio, ambulatorio medico e biblioteca, attuati con criteri organici e confortevoli.

A tali criteri altamente sociali, realizzati nell'ambito della fabbrica, debbono aggiungersi le provvidenze concesse annualmente agli operai ed a tutti i loro figli, inviando in colonie mari

ne o montane oltre 50 bambini con una spesa a totale carico della "Zenith"; aiutando con forti anticipazioni i capi famiglia per l'acquisto di appartamenti, donando in occasione del S. Natale a ciascun operaio una "sporta" contenente ogni genere di vettovaglie, concedendo ai migliori cospicui premi in denaro.

Opere filantropiche che confermano e collegano ad altra significativa realizzazione rappresentata dalla costruzione dell'Asilo Infantile a Fossanova S. Marco, tra i migliori della provincia di Ferrara, con oltre mq. 350 di area coperta che consente la assistenza a 150 bambini della zona e dispone inoltre di sale per lavoro e doposcuola; detto Asilo é annualmente sovvenzionato per le spese di conduzione.

Il Dott. Piacentini sente e intuisce sempre la grande esigenza sociale di una attività che accumuna il benessere dei propri collaboratori e degli umili all'ardimentosa volontà di non lasciare di sperdere, pur nell'avversità del tempestoso periodo post-bellico, il complesso organismo industriale, fonte di lavoro e di serenità per tante famiglie.

Questo inflessibile, geniale lavoro svolto in oltre trenta anni di diuturna fatica, al giudizio obiettivo di oggi, rappresenta at to di fede, di meditato ottimismo, di dura, mirabile tenacia e di viva, umana comprensione del rapporto sociale che, anche dalle condizioni ambientali del lavoro deve trarre la ragione di serena collaborazione.

Nella faticosa opera di riordinamento, di ricostruzione e di impo nente sviluppo della "Zenith", la intelligente fatica del Dott. Piacentini é stata il più valido e decisivo contributo per la rinascita dell'industria che é onore e vanto dell'Italia produttiva.

L'attività del Dott. Piacentini non si é limitata solamente a svi luppare il settore industriale ma ha rivolto pure le sue più attente cure al potenziamento di una gestione commerciale mediante l'apertura di sette magnifici negozi. Filiali di vendita delle calzature Zenith, gestite direttamente dalla Ditta stessa nelle seguenti città: Roma, Trieste, Bologna, Verona, Novara e Ferrara.

Il Dott. G. Piacentini é Presidente dell'Unione Provinciale degli Industriali di Ferrara dal Marzo 1959;

- Membro del Comitato Direttivo della Sezione Italiana della Cham
bre de Commerce Européenne pour le Marché Commun et les autres
Communautés Européennes di Bruxelles;
 - Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Cal-
zaturifici Italiani;
 - Commendatore al Merito della Repubblica.
-